

## Lecce - Sampdoria, Di Carlo: "Pronti a dimostrare chi siamo"

di **Alberto Maria Vedova**

19 Novembre 2010 - 18:25



**Genova.** Sembra ancora tutto in salita per la Sampdoria. Dopo un periodo davvero buio, dove sono arrivati pochi gol e soprattutto pochi punti, gli uomini di Mimmo Di Carlo si preparano alla difficile trasferta contro il Lecce.

“Abbiamo una gran voglia di fare qualcosa di diverso da quello che abbiamo fatto ultimamente - ha spiegato oggi in conferenza stampa l'allenatore blucerchiato - In questa settimana i ragazzi hanno lavorato al meglio, sono carichi, sanno che c'è una partita difficile davanti, ma anche che possono fare bene contro il Lecce. Ci aspettiamo tutti la giocata importante, il guizzo, in ripartenza o in velocità, soprattutto da parte degli attaccanti”.

Positivo e carico di entusiasmo quindi lo spogliatoio, nonostante importanti assenze nella rosa. Marco Padalino e Luciano Zauri continuano infatti le rispettive terapie, mentre Franco Semioli continua a lavorare a parte insieme ad Angelo Palombo. Il capitano è forse il dubbio più grande per la partita contro i pugliesi. Le sue condizioni saranno valutate nel corso della seduta di rifinitura di domani a Bogliasco.

Di Carlo sfodera comunque ottimismo e ricorda la qualità dei suoi uomini a disposizione: “Pazzini è un giocatore straordinario, poi ci sono Pozzi, Marilungo e Fornaroli: merito loro se abbiamo trovato equilibrio. Ora starà alla squadra dare qualche soluzione in più a loro, sfruttando le loro caratteristiche e lavorando sui tempi di gioco che in questo momento mancano. È normale: quando cambi coppia offensiva paghi sui movimenti. Ma il lavoro di questi giorni sono convinto che pagherà a sua volta: quando arriveranno i gol, le nostre

---

punte ci faranno vincere molte partite. Sono molto fiducioso lo dico con convinzione: al nostro campionato mancano 2-3 punti per quello che abbiamo prodotto. Questo gruppo - ha concluso l'allenatore - ha valori notevoli e merita quella classifica medio-alta a cui siamo molto vicini e a cui puntiamo ad arrivare".